

del *Ferretti*, nè in modo più appassionato ed espressivo potrebbero dirsi e l'aria, e il duetto con la donna, e il terzetto dell' ultim' atto, onde ogni sera è applaudito, come, ogni sera più, è festeggiata pur l'*Hayez*. Ieri si tentò una nuova sperienza. Per udire una voce diversa, al *Crivelli* fu sostituito, nella parte d' Alberigo, l'*Ardavani* giovin cantante di belle speranze, e nostro concittadino; ma che, vinto dal primo timore, e non bene apparecchiato al difficile incarico ch'ei dovette assumere in soli quattro giorni di studio, non potè far acconcio uso di tutti i suoi mezzi, certo non comuni, nè scarsi.

Lo spettacolo è posto in iscena coll' usato splendore, e il *Bertoia* lo decorò di bellissime tele, come quella, in cui s'imita la sala dell' antico Palazzo pubblico di Treviso, quella del giardino, e l'altra donde si dominano i colli d'Asolo. Le varie fogge degli abiti son prese veramente da' tempi, in cui l'azione si finge, e in ciò anzi s'è posta grandissima cura, consultando libri e dipinti. Nè inferiore a quel della scena era lo spettacolo, che la prima sera s'offeria dalle logge, fiorite, com'erano, d'ogni più ricca eleganza, e illuminate dalla viva luce del gas, che, splendente di tutti i suoi più